



## Parco Archeologico di Ercolano

**Domenica 29 aprile**

Ludi Scænici - ***Paesaggi sonori dell'antica Roma***

Tangatamanu & Pino Ninfa - ***Archæo Trip***

Doppia performance *archaeomusicale* all'interno del Parco Archeologico di Ercolano:

- dalle 15:00 alle 18:00, tra la Terrazza di M. Nonio Balbo, l'Area Sacra, la Casa del Salone Nero e la Casa dell'Albergo, i **Ludi Scænici** proporranno esempi di paesaggi sonori di epoca romana suonando strumenti musicali accuratamente ricostruiti attraverso un paziente lavoro di studio, analisi dei materiali originali e sperimentazione.
- alle 18:00, presso la Piscina cruciforme della Palestra, **Tangatamanu** e il fotografo **Pino Ninfa** presenteranno un originale viaggio tra tempo, luce e suono, combinando strumenti musicali dell'antichità e strumenti tradizionali dell'area mediterranea alle moderne tecnologie.

Nel corso dell'evento, realizzato con il contributo del Comune di Tarquinia, saranno illustrati in breve i risultati ottenuti nell'ambito del progetto [EMAP \(European Music Archaeology Project\)](#) e verrà annunciata la convenzione stipulata tra il Parco Archeologico di Ercolano e l'Università della Tuscia.

*Gli spettacoli sono inclusi nel prezzo del biglietto d'ingresso al Parco Archeologico di Ercolano*



Info: [ercolano.beniculturali.it](http://ercolano.beniculturali.it)





FOTO PLACIDO SCARDINA

## Ludi Scænici

**Cristina Majnero:** *aulos, tibiae, bucina, crotala*

**Roberto Stanco:** *aulos, tibiae, lyra, bucina, tympanum*

**Gaetano Delfini:** *cornu, bucina, cymbala, tympanum*

**Daniele Ercoli:** *tuba, bucina, oblicuum calamus, crotala, tympanum*

**Mirco Mungari:** *tympanum*

**Elisa Anzellotti:** *danza*

## Tangatamanu

**Alberto Morelli e Stefano Scarani**

*(strumenti acustici ed elettronici)*

**& Pino Ninfa** *(fotografie),*

con **Franco Parravicini**

*(strumenti a corda) e ospiti*



FOTO PLACIDO SCARDINA

L'EMAP (*European Music Archaeology Project*) è un viaggio nel tempo, dal Paleolitico Superiore alle civiltà classiche che hanno abitato il Mediterraneo, il Centro e il Nord dell'Europa, che usa la musica come mezzo di trasporto. In bilico tra archeologia e arte, scienza e creatività, con un approccio che sfrutta nuove tecnologie e antiche conoscenze per ricostruire le repliche "esatte" di alcuni dei più spettacolari strumenti musicali diffusi un tempo in Europa. Molto tempo prima che il Vecchio Continente diventasse tale e che la nascita dell'Unione Europea sancisse i valori di una comune appartenenza. Prima che la cosiddetta "Storia della Musica" avesse inizio. Un progetto nato in Italia che si è classificato primo nello Strand 1.1 dell'*Education, Audiovisual and Cultural Executive Agency* (EACEA). Il suo programma quinquennale quindi è sostenuto da fondi dell'Unione Europea e dal *self-financing* delle istituzioni coinvolte, che sono dieci di sette diversi paesi europei e sono coordinate nelle loro molteplici attività dal Comune di Tarquinia. Altri partner italiani dell'EMAP sono l'Università della Tuscia e la Regione Lazio.

<http://www.emaproject.eu/>



*Campana di Cornu Romano.*

*Ricostruzione di Alessandro Ervas / Foto di Francesco Marano*

